

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO  
F.to: FERRENTINO ANTONIO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: GAVAINI Dr.ssa Ilaria

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U. n° 267/2000, viene pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi, viene inoltre contestualmente comunicata ai Capigruppo Consiliari (art. 125 T.U. N° 267/2000)

- o E alla Prefettura di Torino (art. 135, c. 2, T.U. n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

Sant'Antonino di Susa, .....

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Sant'Antonino di Susa, .....

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 gg consecutivi e che contro di essa non sono pervenuti reclami.

La presente deliberazione è **DIVENUTA ESECUTIVA IL** .....

- o per la scadenza dei 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

Sant'Antonino di Susa, .....



PROVINCIA DI TORINO

COPIA ALBO

COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 31

**OGGETTO:**  
**APPROVAZIONE DEL PIANO PROVVISORIO  
ANTICORRUZIONE.**

L'anno duemilatredecimaddi ventisette del mese di marzo alle ore diciannove e minuti zero nella Sala delle Adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE
1. FERRENTINO ANTONIO - Sindaco	Sì
2. PREACCO SUSANNA - Vice Sindaco	Sì
3. PEPE AGNESE - Assessore	Sì
4. AMODIO GIOVANNI LAZZARO - Assessore	Sì
5. FRANCO ROCCO - Assessore	Sì
6. REGE GIANASSO DANILA - Assessore	No
7. D'ADDETTA MICHELE ANTONIO - Assessore	Sì
TOTALE PRESENTI	6
TOTALE ASSENTI	1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale GAVAINI Dr.ssa Ilaria.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 27/03/2013

OGGETTO: Approvazione del piano provvisorio anticorruzione.

#### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- tra i compiti che la Legge n. 190/2012 assegna all'Autorità nazionale anticorruzione è precipua l'approvazione del "Piano nazionale anticorruzione" predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- a livello periferico, la Legge n. 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione", su proposta del Responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione;
- gli Enti Locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione /di seguito denominato "Piano") al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza;
- il Piano deve essere approvato dall'organo di indirizzo politico ogni anno entro il 31 gennaio. Solo per l'anno 2013, primo esercizio di applicazione delle norme anticorruzione, l'articolo 34 bis del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni della Legge 221/2012, ha prorogato il termine di approvazione al 31 marzo 2013;
- la Legge 190/2012 rinvia a successive intese, assunte in sede di Conferenza unificata, la fissazione degli adempimenti e dei termini riservati agli Enti Locali per la stesura del Piano.
- Il comma 60 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012 recita: *"Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del Decreto Legislativo 281/1997, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano e degli Enti Locali, nonché degli Enti Pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente Legge, con particolare riguardo:  
a) alla definizione, da parte di ciascuna Amministrazione, del Piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla Regione interessata ed al Dipartimento della Funzione Pubblica ...[omissis...]"*

Atteso che:

- gli Enti Locali potrebbero attendere le intese assunte in sede di Conferenza unificata per procedere alla stesura ed all'approvazione del Piano;
- la proposta di Piano deve essere tempestivamente predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione. Qualora nell'Ente fosse commesso un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione sarebbe chiamato a risponderne personalmente qualora non potesse dimostrare di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano e di aver vigilato sulla sua applicazione ed osservanza;

Per quanto sopra espresso, appare necessario elaborare e proporre all'approvazione un Piano che abbia carattere provvisorio e transitorio, in attesa che vengano raggiunte le citate intese, in seno alla Conferenza unificata, per poi procedere alla definitiva stesura secondo gli indirizzi che saranno espressi;

Visto lo schema di Piano provvisorio, elaborato dal Responsabile anticorruzione designato con Decreto Sindacale n. 1 del 25/03/2013, nella persona del Segretario Comunale Dott.ssa Ilaria Gavaini;

Ritenuto di provvedere alla sua approvazione;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b, D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213;

Con votazione unanime e favorevole, espressa in forma palese;

#### DELIBERA

1. Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo.
2. Di approvare il Piano provvisorio anticorruzione, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, dando atto che lo stesso sarà oggetto di eventuale revisione non appena saranno conoscibili le linee-guida formulate in sede di Conferenza unificata.
3. Di disporre la pubblicazione del Piano provvisorio anticorruzione sul sito istituzionale dell'Ente.

Procedutosi a separata e successiva votazione, per volontà espressa dall'intero collegio deliberante, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L. - D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.